FeralpiSalò si coccola il «nuovo» Siligardi

Arrivato nel gennaio scorso non ha lasciato il segno, in Coppa Italia ha mostrato di poter essere decisivo

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Due partite in Coppa Italia per rendersi conto di avere già un top player in casa: Luca Siligardi. Alzi la mano chi avrebbe scommesso in un avvio di stagione così positivo del trequartista di Correggio. Arrivato lo scorso 29 gennaio dal Parma a titolo definitivo, nella passata stagione non era riuscito del tutto a lasciare il segno.

Da agosto 2020 al gennaio 2022 aveva raccolto un totale di 15 presenze con le maglie dei ducali, del Crotone e della Reggiana e sul Garda aveva bisogno di allenarsi inevitabilmete con costanza per ritrovare il ritmo partita.

Il cammino. Con i verdeblù però si è subito infortunato e nei primi sei mesi di permanenza ha giocato poco (7 gare di regular season). Ai play off Siligardi ha trovato maggiore continuità ed ogni partita è migliorato, riuscendo anche ad andare in gol nella sfida di ritorno degli ottavi dei play off contro il Pescara. Il bilancio della sua prima esperienza a Salò però non è stato entusiasmante. Di conseguenza le aspettative per questa stagione non erano altissime.

Invece lui ha stupito tutti: doppietta nella turno preliminare di Coppa Italia contro il Südtirol e gol al secondo atto, contro l'Udinese. Reti di pregevole fattura, ma non solo: spunti da fuoriclasse, con dribbling funambolici e assist al bacio per i compagni.



Classe 1988. Luca Siligardi ha segnato tre gol nelle due gare di Coppa Italia

Impressione. Per la FeralpiSalò è una notizia bellissima, perchè Siligardi è un giocatore ritrovato. Un elemento che davvero può fare la differenza, perché ha doti da fare invidia a molti giocatori che calcano i campi della serie A. Categoria che, al cento per cento della forma, il trequartista classe '88 probabilmente potrebbe ancora «frequentare». Dunque il miglior acquisto per il club di Giuseppe Pasini non si è nemmeno mosso: era già in casa, ma doveva ancora esprimere il proprio potenziale con la maglia dei Leoni del Garda.

Vecchi nelle prime uscite ha schierato sia l'ex Parma sia Di Molfetta, che possono coesistere

Per Stefano Vecchi si aprono così scenari interessanti, perché finalmente ha trovato il trequartista che cercava. La scorsa stagione in quel ruolo si sono alternati Corradi (passato l'altroieri alla Pro Sesto), Balestrero e Di Molfetta. Quest'ultimo è quello che si è comportato meglio, ma ai play off della scorsa stagione ha dovuto cedere il posto proprio a Siligardi. Il tecnico bergamasco però sembra aver cambiato direzione e nelle prime due uscite ha schierato entrambi, segno che possono coesistere.

Futuro. Possiamo aspettarci dunque una FeralpiSalò con tanta fantasia. I meccanismi paiono oliati a dovere, perché l'intesa tra i vari reparti c'è già. Rispetto ad un anno fa si è ripartiti da alcune certezze: la conferma dell'allenatore è quella che può portare più benefici, perché la squadra conosce già il suo modus operandi. Di conseguenza è lecito pensare ad una stagione importante sotto il profilo dei risultati, nonostante il girone sia più complicato rispetto alla scorsa stagione. Le prime uscite sono state un antipasto succulento: con Siligardi ci si augura di mettere la ciliegina sulla torta. //